

Comunicato stampa

Tutela delle denominazioni universitarie: si può procedere

Bellinzona, 27 maggio 2014

Il Tribunale federale ha negato il 22 maggio scorso l'effetto sospensivo richiesto da un istituto privato nell'ambito del ricorso contro la recente modifica della *Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli Istituti di ricerca* inerente alla protezione delle denominazioni universitarie. La modifica legislativa accolta dal Gran Consiglio il 16 dicembre 2013 ed entrata in vigore il 1 marzo 2014 protegge le denominazioni degli istituti universitari (università, accademia, politecnico, alta scuola, ed altre denominazioni affini) e sottopone il loro impiego ad un nuovo regime autorizzativo.

La riforma è volta a proteggere gli interessati ai corsi dal potenziale abuso dei termini universitari, come previsto anche dalla nuova legge federale che reggerà questo ambito con tutta probabilità già dal prossimo anno.

Essendo stato negato l'effetto sospensivo al ricorso, in base alle norme transitorie l'autorizzazione concessa in passato agli istituti che utilizzano tali denominazioni scadrà formalmente il 31 maggio prossimo, restando impregiudicato l'esito di merito della vertenza aperta a Losanna. Nelle prossime settimane tali istituti saranno contattati ed invitati a regolarizzare la loro posizione.

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi a:

Manuele Bertoli

direttore Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport tel 091 814 4450